

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 25
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	9

Le associazioni non disdette al
intorno rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tanti 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
riga o spazio di riga basterà
in terza pagina; dopo delimita-
del giornale, con 10 righe, quarta
pagina con 10.
Per gli avvisi ripetuti al cliente
abbassa il prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituono. — Lettere e pieghe
non affrancate si respingono.

NUOVI ORIZZONTI

La smentita di tutto mutare nella società per togliere ad ogni istituzione e dappertutto il carattere cristiano, condusse alla invenzione della frase: *nuovi orizzonti*. E nuovi orizzonti si scopersero o si credette di scoprire ad ogni momento, quasi che, mentre nei secoli passati vi ebbe un solo Cristoforo Colombo, che fece conoscere nuova terra e nuovi cieli, ora ci nascessero a dovizia, come i funghi, i sommi scopritori.

Non vi è quasi ramo dello scibile, dove non si sia preteso di scoprire nuovi orizzonti. Si direbbe che fuo ai principi di questo secolo gli uomini siano stati tanti babbai, che vivendo in un ambiente sbagliato, non sapessero nemmeno la direzione dei quattro punti cardinali. Ma ora li hanno trovati i nuovi orizzonti: salvo poi a sentir domani un altro scopritore di orizzonti nuovi, il quale faccia sapere alle genti come qualmente gli orizzonti scoperti prima di lui erano illusioni od aberrazioni colossali.

Di questa mania scopritrice di nuovi orizzonti non ci sarebbe da impensierirsi troppo, ove si esercitasse unicamente sullo scio di lor natura disputabili. La faccenda, se non c'inganniamo, va un po' diversamente, quando le spedite scoperte di nuovi orizzonti riguardano le scienze morali e giuridiche; perocché se quei nuovi orizzonti riferiscono alle fondamentali nozioni del giusto, dell'onesto, della responsabilità, si scuovolge la morale e si getta sossopra la società.

In questi pensieri siamo venuti leggendo sui giornali della rivoluzione la lode prodigata ad un libro di Enrico Ferri, giovane professore dell'Università di Siena, libro che ha per titolo: *I nuovi orizzonti del diritto e della procedura penale*.

Il Ferri è giovane d'ingegno certamente, ma per aver fatto incompletamente e malamente gli studi filosofici, come oggi accade alla maggior parte dei giovani, con tutto il suo ingegno si è perduto in un ginepraio di errori, sforzandosi di trovare

no sistema penale logico che rispondesse al fallato concetto che egli ha dell'uomo colpevole e del reato.

Secondo il Ferri, che dice di seguire la nuova scuola, la delinquenza è una malattia. L'uomo non ha libero arbitrio, cioè non ha la facoltà di fare o non fare una data cosa; ma opera in un modo o in un altro per effetto necessario del suo organismo, o dello stato fisiologico nel quale questo si trova.

Quest'affermazione, più che azzardata, è assurda; ma poiché oggi è di moda pretendere anche all'assurdo come ad un diritto, non ci meraviglia che ci sia chi professi tali enormezze. Ciò che ci meraviglia si è che la *Rassegna*, rendendo conto del libro e della massima fondamentale sulla quale si svolge, esca a dire che "l'ipotesi del libero arbitrio ormai è definitivamente abbandonata dalla scienza".

Povera scienza! Ognuno le fa dire ciò che gli accomoda, e chi le sbaila più grosso, più pretende di parlare in nome della scienza. Noi pagheremmo qualche cosa per sapere quando o come la scienza sia riuscita a dimostrare che libero arbitrio nell'uomo non ci è. Fino a tutt'oggi, salvo qualche eccezione, ogni uomo sente di esser libero e però responsabile dei suoi atti. Anzi, altrettanto sentono in fondo in fondo anche i campioni della nuova scuola penale. Imperocché se alcuno fa loro torto o sfregio, essi se ne addegnano o vogliono ripartizione, appunto perché vedono nel torto e nello sfregio un atto volontario, e non già una conseguenza di malattia che meriterebbe compassione.

La nuova scuola, togliendo la base della responsabilità, toglie tutta la base della legislazione penale. Né vale il dire, come fa, che anche tolto il libero arbitrio dell'uomo, siccome i reati offendono la società, questa ha diritto di difendersi da chi li commette, come ha diritto di richiudere un pazzo nel manicomio per renderlo innocuo. Così si salverà forse qualche esterrefazione dell'edificio penale, ma se ne distrugge la ragione. Se il delinquente è puramente ammalato, lungi dal punirlo, dovete circondarlo di cure pietose e prodigarvi tutte le sollecitudini colle quali gli animi buoni sogliono alleggerire

le pene degli infermi; i ladri, gli omicidi, gli assassini, i parricidi diventeranno ad un tratto l'oggetto della tenerezza universale. E nell'ipotesi che lo loro vittime fossero gente sana, saranno da compassionare meno di chi li offese, e dovranno concorrere a rendere a quelli dolce e confortata la vita.

Se libero arbitrio non vi è ed il delitto è una malattia, che cosa sarà l'eroismo, poiché anche gli eroi, secondo la nuova scuola, non hanno libero arbitrio? Gli eroi saranno e non potrebbero essere che matti o malati di un'altra specie: al postutto l'eroismo sarà l'effetto necessario dell'organismo. Ma allora perché innalzare loro statue e monumenti? Parliamo schietto: che cosa è la stessa ammirazione per gli eroi, la lode data dagli uomini alle opere egregie? Anche quest'ammirazione e questa lode, secondo la nuova scuola, non sono che impressioni organiche, le quali sfuggono ai criteri supremi dell'onestà e della moralità.

Se queste non sono pazzie, non sappiamo più cosa significhi la parola pazzo. Ma intanto questo pazzo s'infiora di bello parole, e la nostra gioventù nelle Università viene educata al concetto che il bene e il male sono vane parole, che virtù e vizio sono secrezioni di collato sano o malato. Può darsi poverissimo maggiore nell'uomo?

Ecco a quali miserie giunge l'uomo o la pretesa sua scienza! La superbia gli fa credere di aver sconvolto *nuovi orizzonti*: dimentico della propria dignità si spoglia della sua facoltà più nobile quale si è il libero arbitrio, e paragonandosi all'asino ed al giumento si proclama un animale automatico!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 aprile 1885.

Il Sacro Collegio — Il prossimo Concistoro — Il centenario di Gregorio VII — L'anniversario d'oggi — L'Enciclica sul Liberalismo — Carote del "Piccolo" di Napoli — Il Pellegrinaggio tedesco.

I vuoti vanno annunziandosi nello file del Sacro Collegio dei Cardinali. Tre

principi della Chiesa son venuti, quasi contemporaneamente, a morire: uno a Roma, l'Em. Lasagni; due all'estero gli Em.mi Mac Cabe e Schwarzenberg. Questo nuovo perdita portava il numero dei Cappelli Cardinalizi vacanti a 13, ed il Senato della Chiesa non conta più che 57 membri invece di 70.

Il decano d'età del Sacro Collegio è inglese, è il Cardinale Newman che ha la bellezza di 85 anni; — il Cardinale Mortel è il decano del Cardinalato poiché da 27 anni S. Em. è rivestito della porpora romana — infine il decano del S. Collegio — che è sempre cardinale dell'Ordine dei Vescovi — è l'Em.mo Sacconi la cui promozione rimonta al 1861. Oggi di 29 sono i Cardinali creati da Pio IX di s. m.; gli altri 28 principi della Chiesa sono di recente creazione.

Riguardo alla nazionalità alla quale appartengono i cardinali così si suddivono:

30 italiani; 7 austriaci; 5 spagnuoli; 4 francesi; 4 inglesi; 2 tedeschi; 1 russo; 1 portoghese; 1 americano. Fra gli italiani 6 soli sono romani cioè gli Em.mi: Bonaparte, Bartolini, Bianchi, Pellegrini e Ricci-Parracciani.

X

Dicesi che nel prossimo Concistoro Sua Santità Leone XIII conferirà il cappello cardinalizio a vari prolati italiani e stranieri; questo Concistoro doveva aver luogo nel mese di giugno. Ma si pensa che il Sommo Pontefice lo rimanderà a settembre per causa di vari affari di cui sono iniziati lo trattativo.

Sembra che la questione diocesana di Posen o di Colonia e la situazione politica della Francia non siano estranee a questa decisione del Vaticano. La Francia sarà essa ancora esclusa dalle promozioni cardinalizie? Ecco quanto ci dirà l'avvenire.

X

Fra poche settimane l'orbe cattolico celebrerà l'ottavo centenario di uno dei più grandi Papi che abbiano governato la Chiesa.

È il 25 maggio 1035 che il illustre Gregorio VII spirava a Salerno dicendo: «Ho amato la giustizia ed odiato l'iniquità, ecco perché muoio in esiglio.»

17 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Un duello

traduzione dal francese di ALIUS

— Non andate solo, non è vero, papà? chiese il giovane.

— No, certo; in compagnia di Brotto, di Gregorio e della guardia campestre. Forse vi sarà anche qualcun altro; in tutto, sette od otto persone.

— E i disertori sono numerosi?

— Sono in quattro, rispose il capitano.

— Otto contro quattro! E vi andate? ripeté Giuliano.

— Te l'ho già detto, balordo. Con quella figuraccia non mi farei scrupolo di andare in dodici contro due... Disertori!... soldati che fuggono... Non son uomini; io li ucciderei come cani.

— Papà, avete chiesto che vi accompagni. Mi rincresco di darvi un rifiuto, ma io non ci andrò punto, rispose Giuliano.

— Tu non verrai! O, lo sapeva prima, l'aveva già detto al sindaco. Il mio non è un figlio; è una donzella sentimentale che suona il pianoforte e canta... Avere un figlio poltrone... qual disonore per gli ultimi anni di un vecchio soldato.

E il capitano, uscendo a precipizio, o rinchiudendo con violenza dietro a sé la porta, corse ad armarsi ed a vestire la sua antica divisa.

Il curato e Giuliano rimasero alcuni istanti silenziosi.

— Mio padre si accinge ad un'impresa

nella quale il suo onore non ci guadagna, mi pare, osservò con tristezza il giovane. Come ha potuto apprendere che questi infelici si trovavano nel bosco?

— Io lo sapevo già, disse il curato.

— Lo sapevate, zio, e non m'avete detto nulla?

— Avrei creduto cosa imprudente e colpevole, Giuliano, scoprire a chi che fosse il nascondiglio di quegli sventurati.

— E chi dunque ve l'aveva detto!

— Lo seppi per caso. Questa notte, verso le due, attraversava il bosco, tornando da Saint-Bon dove m'era recato ad assistere un moribondo. Ad un tratto, dietro il tronco di un albero, vidi brillare la canna d'un fucile, e quasi nello stesso istante due uomini mi sbarrarono il passo. «Datemmi il vostro denaro, mi gridò uno di essi, e passerete liberamente. Noi ce ne moriamo di fame, e abbiamo bisogno di soccorso, ma non vogliamo punto attardare alla vostra vita». «Fate un brutto mestiere, risposi io loro, e la giustizia degli uomini vi farà forse pentire a questo mondo, prima che vi colpisca la giustizia di Dio nell'altro.»

«Non vogliam predicare, vogliamo danaro, usci a dire un altro. Le belle parole non ci impediscono di morire di fame.» In quell'istante un raggio della luna, approssimando la via tra le nubi, fece che quegli uomini mi distinguessero.

«E' un prete, mormorò uno di loro, lasciamolo andare, Bastiano, che i preti hanno pochi donari.»

Ma i curati conoscono i sindaci, ed i gendarmi e probabilmente egli andrà a denunciarmi, osservò quello che si chiamava Bastiano. — Intanto io aveva potuto vederli: erano giovani tutti e avevano ancora i loro cappotti militari. «No, io non andrò a denunciarvi, dissi loro: la mi parrebbe una viltà verso infelici che, malconsigliati, si dimenticarono del loro dovere. Ma pro-

mettetemi di non turbare la tranquillità di questo comune, di allontanarvi quanto prima, di andar a raggiungere il vostro reggimento, e state certi che il vostro segreto non sarà da me palesato». — «Oh! quanto al ritornare al reggimento, disse Bastiano, ce ne guarderemo bene. Ma ci separeremo e procureremo di trovarci lavoro a pane. Solo, per far questo, ci abbisognano vesti, e poi... non si possono fare lunghe passeggiate a piedi quando si muore di fame.»

«Ebbene, prendete quello che ho, dissi io porgendo loro le poche monete che aveva con me. Solo promettetemi che abbandonerete tutto questa vita di cacciatori di contrabbando, e il Signore vi benedica e vi conceda la grazia di tornare al loro dovere.» Essi parlarono alquanto tra loro, e poi mi promissero che la notte seguente, purché avessero potuto procurarsi degli abiti, si sarebbero separati lasciando il bosco.

— Povera gente! mormorò Giuliano con mestizia. Certo essi sono colpevoli, ma più ancora infelici. Pensare che questi miserrabili, mezzo morti di fame, abbandonati, giovani ancora, son lì, vicini a noi, e che invece di soccorrerli, e di farli ritornare sulla buona via, si provvede per andar contro di loro, e forse per ucciderli come bestie feroci. E dire che appunto mio padre comandava questa banda. Zio, non posso sopportare tale pensiero. Mi sembra che l'azione sua sia tale da disonorare, mi sembra che egli macchi in tal modo la sua gloria di valoroso soldato.

— Prima di affrettarsi a condannare tuo padre, dovresti indugiare, Giuliano, osservò il sacerdote. I vostri giudizi in certi argomenti sono così diversi.

— Oh, io non lo condannerò, ma fa l'uopo che lo salvi.

Il curato lo guardò con un atto di sorpresa, e il giovane seguitò a dire.

— Se quei disgraziati fossero prevenuti

di quello che si disegna per sorprenderti, se potessero fuggirsene prima, e non essere arrestati, mio padre eviterebbe di contribuire alla loro miseria e di macchiarsi forse del loro sangue; e son certo, che, passata la sua prima irritazione, si rallegrerebbe egli stesso di ciò. Non m'avete detto che son nascosti presso il crocicchio del bosco? Ebbene correrò là per le scurcolate. E' probabile che il sindaco e la sua scorta tengano la strada principale.

— Ma non t'ho detto che sono armati, Giuliano? gli fece osservare il curato con angustia. E se ti prendessero per uno dei loro aggressori... Pensa al pericolo tuo, pensa a tutta la famiglia.

— Zio, chiese Giuliano con fermezza, avete voi tremato davanti il pericolo, allora che tornando ieri dall'aver compiuto il vostro ministero, vedeste ricuorare d'improvviso presso ai vostri occhi la canna di un fucile?

— Io no, Giuliano; dissi in quell'istante a me stesso che era stato a compiere un dovere, e che era volontà di Dio che io fossi là.

— Ebbene, nappoi, io tremo sapendo di recarmi a salvar mio padre dal disonore. E Giuliano, con un moto repentino, salutò suo zio, uscì dalla camera. Si recò nella sua stanza, tolse da un cassetto alcune monete, e poi uscì di casa. Il curato lo udì rinchiudere la piccola porta che si apriva all'estremità dell'orlo e metteva fuori del villaggio.

— Il giovane, postosi a correre attraverso alla campagna, si diresse verso il bosco, che appariva come una massa fosca, alle prime ombre della sera. Tosto raggiunse i primi alberi, e, senza esitazione, si addentrò nell'oscurità. Egli già conosceva tutti i sentieri fin dalla sua prima infanzia, e in meno di tre quarti d'ora giunse, senza smarrirsi, al crocicchio.

(Continua.)

Un comitato si è formato per dare a questa solennità tutto lo splendore possibile; e Leone XIII incoraggia dell'alta sua protezione questa manifestazione del sentimento cattolico.

Il pellegrinaggio di Salerno sarà una nuova protesta contro l'occupazione di Roma. Gregorio VII aveva dei terribili nemici da combattere e l'imperatore Enrico IV è venuto ad assalirlo sulle mura stesse della Città dei Papi. L'attuale situazione del Papato non ha dessa dei punti di rassomiglianza colle condizioni della Santa Sede al XI secolo?

Ma Leone XIII possiede l'animo eucorico di Gregorio VII. Può darsi che socomba sotto il peso delle sue fatiche come l'illustre suo predecessore; ma la grande causa che egli difende finirà presto o tardi per trionfare. Enrico IV non sarà stato l'ultimo avversario della Chiesa, che sin morto nella mischia.

Chi mangia del Papa ne muore, dice un detto popolare e questo detto ha sempre avuto ragione dei potenti audaci che accettarono alla libertà della Santa Sede.

Oggi le associazioni politiche, democratiche, socialiste, ecc. si recano a Porta S. Pancrazio per celebrarvi, a modo loro, l'anniversario della famosa giornata del 30 aprile 1849.

Questa festa sui generis è ormai passata allo stato di assoluta meschinità, poichè quelli che vi prendono parte non sono che avanzati... garibaldini, frammassoni ecc. La popolazione romana è stanca di queste dimostrazioni dei così detto patriottismo.

Fu molto notato che, a differenza degli anni scorsi, i manifesti attaccati per le strade che invitano gli Italiani alla festa, sono quest'anno concepiti con un'estrema riserva riguardo alla Francia (poichè la commemorazione è fatta per la vittoria riportata contro le truppe francesi). Ma su il nome della Francia non è nemmeno citato, i firmatari del manifesto se ne vendicano attaccando rabbiosamente l'antico governo pontificio.

Si vede che i radicali italiani fanno uso di cortesia verso i repubblicani francesi. Buon pro' loro faccia.

La pubblicazione dell'Enciclica sul liberalismo, pare sia di nuovo rinviata. Secondo le ultime mie informazioni qualunque decisione su questo oggetto è rimessa ad un avvenire indeterminato, Leone XIII

APPENDICE DOMENICALE

CRETINISMO

La potenza inventiva dei romanzieri è aumentata in proporzioni ammirabili in questi ultimi anni. Una statistica curiosissima ci fa sapere che ogni anno il vecchio ed il nuovo mondo producono presso a 720 mila romanzi. Vi hanno romanzieri che scrivono le loro fiabe in meno di otto giorni. Botin ha dettato un romanzo di 67 capitoli, che costituiscono 4 grossi volumi, in 60 ore. Il romanzo di Botin ha fatto furore principalmente per l'ardimento col quale vi introdusse novità non più udite; egli ha modificato la stessa geografia e ha trasportato in Europa città americane e viceversa.

Ma nessuno ha superato Montmeri negli slanci di fantasia; nel suo romanzo che ha per titolo *La zampa nera*, uno dei lavori che più fecero furore noi *feuilletonisti* dei giornali di gran-giro, dà minuta e interessantissima descrizione di un uomo che per due anni camminò pancia a terra da una all'altra città di Francia; quell'uomo fenomenale aveva rubato a Vandigier, un ricco salumiere del sobborgo Saint-Julien, noto per le sue eccentricità, e che era stato premiato all'Esposizione dei cani del 1882, aveva, diciamo, quell'uomo rubato al salumiere sudatino un orologio, nel momento preciso in cui suonava sulla torre di Vauverre le 3 ore pomeridiane, e naturalmente teneva la pancia a terra per non venir scoperto; la polizia stava colla bocca spalancata, le orecchie e gli occhi tesi, ma non riuscì a ritrovare l'orologio che Montmeri, l'autore della *Zampa nera*, conosceva benissimo dove si trovava.

La finale di un racconto di 103 capitoli, pubblicato testè nel cervello del mondo, sotto gli occhi di Victor Hugo, ha costituito il più eccelso trionfo di questo genere di letteratura, un avvenimento di primo ordine; è la finale della *Dame du muchoir* anche. Il mondo reale, appunto perchè reale, è

vuole attendere una più favorevole occasione per fissare l'attenzione dell'orbe cattolico su questa grave e delicata questione.

Il Piccolo di Napoli pretende che nell'ultima riunione del Sacro Collegio si sia discusso la successione del Sommo Pontefice e che un gruppo di Cardinali ha espresso l'opinione che, una volta il potere temporale soppresso, non vi è più ragione di considerare il Papa come un principe italiano e mantenere in vigore la bolla che interdice l'elevazione al Pontificato di cardinali stranieri. Il giornale napoletano soggiunge che l'opinione di questo gruppo ha incontrato una viva opposizione nella maggioranza del Sacro Collegio, e che Sua Santità Leone XIII, prima di pronunciarsi, ha sottoposto il quesito ad una Commissione Cardinalizia specialmente nominata a quest'effetto. Posso assicurarvi che queste informazioni del Piccolo sono affatto prive di fondamento o parti di pura fantasia: sono le solite manovre per insidiare la Santa Sede od il Papato.

Domenica prossima, 3 maggio, sarà ricevuto da S. Santità Leone XIII il pellegrinaggio tedesco: interverrà pure all'udienza tutta la colonia tedesca di qui ed i diversi Collegi e Seminari tedeschi. L'indirizzo al Santo Padre sarà letto da S. A. il principe di Loewenstein. Si calcola che le persone che assisteranno al ricevimento oltrepasseranno il migliaio.

C. C. G.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1

Cairoli ringrazia il presidente per avere accettato in suo nome il rinvio dello svolgimento della sua interpellanza al bilancio di assetto, ma questo, come fece prevedere ieri un membro della commissione sarà ritardato, e riserverà di presentare domanda per fissare un prossimo giorno per lo svolgimento della interpellanza relativa alla politica coloniale.

Convalidansi le elezioni incontestate di Ricci nel collegio di Belluno e di Vaccari a Pesaro.

Riprendesi la discussione sui provvedimenti per la marina mercantile.

pedante, monotono, noioso; ormai non vi ha spirito intelligente che possa accondiscendere alla lentezza dello svolgimento naturale delle cose. Hardiman, il fortunato autore della *Dame du muchoir* bianche, ha avuto l'ispirazione di introdurre due stagioni di più nell'anno solare; egli ha perfezionato una primavera e un autunno, li ha addolciti mirabilmente e l'una ha inserito nell'estate per comodo del protagonista del suo racconto, la quale nel mese di luglio sentiva troppo fortemente i calori e si stancava ngitando il ventaglio; l'altra la innestò nel centro dell'inverno, onde fu fatto da un avaro personaggio del racconto, molto risparmi di legna.

Beterwith, l'autore del celebre *Chien de Monsieur*, ha manifestato una fenomenale capacità nelle indagini di polizia; nel suo romanzo narra 37 furti, 41 omicidi, 18 truffe e 206 fallimenti dolosi; il credereste? Beterwith non si è lasciato sfuggire pur uno dei delinquenti; la polizia si trovò spesso delusa nella sua ricerca; ma non tutta la colpa fu della polizia; se i ribaldi lo sfuggivano, lo si deve attribuire alla loro raffinata malizia. Narra infatti Beterwith che una sera scura scura, Crémion, un giovane assassino di 18 anni, che imparava il mestiere sulla pelle del celebre assassino Couteau, si introdusse nella casa di Rosin, una vedova che possedeva 25 milioni in contanti; Crémion era ancora imberbe, ma per non essere conosciuto si lasciò in due ore crescere una lunga barba che lo trasformò totalmente, e il giorno dopo presentavasi agli agenti di polizia ai quali manifestava l'orrore provato alla notizia dell'assassinio della Rosin; Crémion dispone ora dei 25 milioni rubati, e se qualche volta uccide alcuno, lo fa con disinteresse, poichè egli non deruba più l'assassinato, il suo annuo è nobile e generoso, egli avrebbe scrupolo di privare gli eredi dell'ucciso di ciò che loro spetta di diritto. Nessuno ha potuto sapere che cosa faccia Crémion, solo Beterwith è a cognizione di tutto. Un giorno Beterwith, l'autore del celebre romanzo, ha sorpreso l'assassino Crémion che sorvegliava una bibita inglese in un ridotto al *boulevard des italiens* a Parigi.

Questi romanzi che rivelano una facoltà intellettuale eminente, sono letti avidamente;

Votasi a scrutinio segreto il progetto per la ricostruzione dell'ufficio delle ipoteche di Potenza e chiusa le urne risulta nulla la votazione per mancanza di numero.

La politica nelle Università

Ecco la circolare diramata da Coppino ai Rettori delle Università:

« Roma, 20 aprile.

« Da più tempo si vanno istituendo fra studenti Circoli e Associazioni che si intitolano Universitari, con intenti però in tutto diversi da quelli che il nome par designare, imperocchè alle Università si addicono pazienti indagini e studi pacati, non disquisizioni e contese delle parti politiche.

« Tali associazioni frustrarono in tutto gli intenti dell'art. 60 del Regolamento 8 ottobre 1870, volti appunto a garantire gli istituti dai mali consigli e dai perniciosi incitamenti dei fuori e a bandire dalle scuole il fonte delle discordie che turbano gli animi, annubolano gli intelletti dei giovani o li distraggono dallo studio nel quale o pel quale soltanto, possono acquistare quella rettitudine dei criteri e quei ponderati convincimenti, onde saranno più tardi capaci di prender parte alle battaglie della vita civile.

« Già con la circolare 28 ottobre 1882, le cui savie disposizioni confermo oggi, si provide affinché a cotai genere di Associazioni fosse vietato tener radunanze negli Atenei.

« Ma ciò non è sufficiente: importa che le parti politiche non soltanto non seggano o non deliberino nelle Università, ma non vi penetrino: importa non sia tollerato che pochi, con pompa di nomi si arroghino il vanto di significare il sentimento di tutti.

« A questo fine la S. V. verificherà se nell'articolo 60 del già citato regolamento, sia in cotesto Ateneo chi contravenga; se sieno studenti iscritti a Circoli che prendano nome dalla Università, o accertato, applicherà, o secondo i casi inviterà il Consiglio Accademico ad applicare le pene stabilite nel regolamento medesimo, e perchè alle parole non si sostituiscano simboli, la S. V. terrà in gelosa custodia la bandiera universitaria, la quale non è di questo o quel gruppo di studenti e neanche degli studenti tutti quanti, ma bensì dell'intero Collegio dei discepoli e dei maestri, e non può per conseguenza far mostra di sé, dove il corpo accademico o le potestà che lo rappresentano, non intervengono.

« Confido quindi che la S. V. porrà nell'adempimento di queste prescrizioni sollecito e diligente vigore, e curerà così che la mala pianta delle fazioni non aduggi i frutti che dai giovani e dagli studi loro, aspettano a ragione la scienza e la patria.

« Il ministro COPPINI. »

gli Editori si rubano per lanciarli al pubblico; i giornali li fanno gustare giorno per giorno. Nessuno può dubitare che il progresso si è avanzato di molto. E' doveroso rendere omaggio agli ardui meriti dei romanzieri. Una cura speciale di questi romanzieri è di circondare i fatti che narrano, di grandiosità o di seduzioni. Un avvelenamento riesce attraente, e la descrizione di un omicidio fa rivolgere la simpatia all'uccisore, poichè l'ucciso è senza altro un vigliacco che non ha avuto l'accorgimento di non lasciarsi ammazzare. Una donna peccatrice è sempre bella e buona per i romanzieri, e una donna virtuosa non manca mai di essere antipatica. Gli illustri romanzieri sono dunque all'altezza della loro condotta, e della loro fama.

I giornali italiani che più hanno spacciato imbandiscono traduzioni dei romanzi esteri al nostro volgo tre volte buono. Sono romanzi e traduzioni che fanno strabificare; roba del mondo della luna. Per altro è d'uopo convenire che la Redazione dei giornali liberali fanno buoni affari; la pubblica imbecillità è da loro sfruttata con risultati eccellenti; i cretini contribuiscono col loro obolo a mantenere il giornalismo che sparge i racconti favolosi e immorali vernacoli nell'iridescente putredine parigina. — Non mai si sente tanto stretto da pietà il cuore come al vedere una fanciulla, una donna, un giovanotto, un fanciullone di 40 anni, intenti alla lettura di una fanfaluca pagata da un disonesto Editore; che cosa leggono questi oziosi? Di che si dilettano? A che servono loro le Appendici del *Secolo*, del *Corriere*, dell'*Italia*, dell'*Epoca* e degli altri? Quale elevazione di spirito ne deriva loro? Perché leggono, divengono scipitezze?

Un capitolo di tali romanzi basta per conoscere tutti.

« Rock o Bormalel tenevano il senfiore a destra; dal loro passo si capiva che erano stancati.

« Avevano viaggiato tutta notte, venivano di fare un grande affare.

Le ombre cominciavano a sparire; il panorama che apriva innanzi a loro era ciarante; lungo la sponda della riviera i fiori silvestri si spandevano di una bella giornata di primo tempo.

« — E madama Capriole! — disse Rock

Notizie diverse

Assicurosi che sono stati ordinati 150 siluri, molte torpediniere fisse e 50 mitragliatrici da batteria destinate a Massaua.

Apprestati anche molto materiale per completare l'armamento della marina.

Preparansi i quadri delle truppe per il rinvio di un anno straordinario in modo di poter soddisfare entro cinque giorni a qualunque richiesta.

A tale scopo gli uffici al Ministero della guerra organizzarono un servizio notturno.

Si decise di adottare l'istrumento ideato dal comandante Bettolo per determinare la direzione delle torpediniere per colpire in modo sicuro la carena delle navi in moto.

Molti uffiziali sono partiti per diverse stazioni dell'Alta Italia per le esercitazioni militari ferroviarie.

— E' imminente la presentazione alla Camera di un disegno di legge col quale si conferisce la pensione alle famiglie dei medici morti di colera o di altre malattie epidemiche contratte al servizio dello Stato o dei Comuni.

— La questione dei bilanci misciata di provvisorio alla Camera qualche scandalo. Le numerose note di variazioni che si presentano ogni giorno, non lasciano più alcuna norma sullo stato primitivo degli stati presentati, e quindi la commissione non può mai risolverli a dare il suo giudizio e constatare le vere condizioni finanziarie.

— Dietro le probabilità annunciate che l'Abissinia occupi Kerem, prima che gli italiani abbiano la possibilità di giungervi, fu inviato l'ordine esposto al colonnello Saletta di abbandonare Moncallo e di ritirarsi nel campo trincerato di Massaua, capace di difesa contro qualunque assalto.

— Il ministro della guerra avendo saputo come possa tornare utile ai nostri soldati in Africa una speciale copertura di volo per ripararsi durante il sonno dalle punture degli insetti, ha disposto che ne sia inviata una quantità sufficiente ai nostri presidii africani.

ITALIA

Vicenza. — Il Consiglio Comunale dopo aver deliberato di concorrere con 4000 lire all'erezione del monumento a Garibaldi votò un sussidio di L. 5000 al Teatro per la stagione di carnevale.

E i contadini muoiono di fame!

Catanzaro. — All'intendenza di finanza di Catanzaro fu scoperto un vuoto di lire 42 mila, fatto da un impiegato appartenente a distinta famiglia di quella città. Il colpevole è fuggito.

Firenze. — E' stato fatto al fold-maresciallo Molke il quesito quale dei due

rompendo il silenzio, e dando alla sua voce una inflessione come di chi è dominata da un sentimento profondo.

« Bovinalet non rispose.

« Egli si introdusse la mano destra nella tasca destra dei calzoni.

« Saprieti — gridò.

« Estrasse la mano, era rossa di sangue.

« Rock trasalì. Quel sangue gli rammentava la vittima. Allora accese lo sigaro; la voluttà del fumo lo trasportò tra gli ideali. Fu un momento decisivo.

« Madama Capriolel intanto avvolta nella sua robà color azzurro, pregustava la gioia della morte della sua rivale; aspettava la notizia da Rock e da Bormalel, e mollemente abbandonata sulla seggiola andava contemplando le sue dita bianche e affusolate.

« Quelli animali non giungono mai — mormorava madama Capriolel, e dopo un istante di riflessione, ridendo di quel sorriso che tanto faceva rabbia al povero Barmalel — sciamò:

« — Pensano di avermi guadagnato!

« Un leggero soffio di vento agitò le cortine della sala.

« L'indispensabile Molin, il piccolo cane, si scosse.

« Ma nessuno poteva prevedere la conseguenza di quel tragico avvenimento.

« A Milliere subito si diffuse la novella dell'assassinio di madama Frémil.

« Il solo risplendissava, e le comari si andavano dicendo:

« Perché l'hanno ucciso?

« Che faceva ella?

« Hanno anfonata la porta?

« Ecce, eccetera, una filastroca di ecce, eccetera.

« Chi può scandagliare l'animo dell'uomo?

« Anche Rok aveva acceso lo sigaro; essi erano passati al sentiero di sinistra.

Senza che noi continuassimo a trascrivere questi saggi dei celebri romanzi, crediamo di meritare la gratitudine dei nostri lettori compendiando tutto nella parola *cretinismo*, cretinismo distillato, condensato, sublimato e di questo cretinismo si pascono a migliaia e migliaia i lettori dei giornali liberali.

tracciati della ferrovia Lucca-Modena sia a parere suo preferibile dal punto di vista militare.

L'illustro tedesco in una gentilissima lettera diretta all'avv. Giera, considerata la cosa nel suo complesso, chiede gli studi già fatti affini di poter fare una relazione nella quale egli si pronunzierà definitivamente.

Bologna — Mercoledì, 29 fu dal Comune consegnato alla Biblioteca del Liceo musicale il manoscritto autografo dello *Stabat Mater* di Rossini.

Il prezioso documento fu lasciato dal Rossini al suo esecutore testamentario marchese Carlo Bevilacqua che morendo lo lasciò al Comune.

Sarà collocato nella stanza Rossini al Liceo in apposita bacheca insieme all'autografo del *Barbire di Siviglia* ed altri preziosi autografi del grande maestro italiano.

Rovigo — Il Po continua a crescere. Trovavasi ieri a un metro e due centimetri sopra guardia.

Verona — Il marchese Montecuccoli, è partito la mattina del 27 aprile da Verona, montato sul suo cavallo *Solferino*, proponendosi di andare a Vicenza in 5 giorni. La distanza da percorrere è di 600 chilometri circa.

Genova — Gravissime notizie giungono da Genova sulla situazione finanziaria di quella piazza.

In causa della sospensione dei pagamenti deliberata da due importanti case bancarie la liquidazione fu rinviata a lunedì per deliberazione del sindacato appositamente nominato.

Fiora hanno presentato il bilancio della ditta sociale Capolli, Ricci e De Andreis con un passivo di mezzo milione; il banchiere Ettore Della Piana con un passivo 300 mila lire; Carlo Carrara con un passivo di 100 mila lire; Masucco, Crocco e Grillo con passivi minori.

ESTERO

Spagna

Si hanno dalla Spagna notizie di notevoli e punto rassicuranti fenomeni sismici.

Il suolo seguita a avallarsi in molti punti; un telegramma da Huesca annuncia che il 23 corr. a Holtava, sulla frontiera francese, dopo un gran rumore sotterraneo simile a quello di un treno lanciato a tutta velocità, si è aperta una voragine di 70 metri di lunghezza e 20 di larghezza, appena ad un chilometro di distanza dalla città.

Un vapore denso e neroastro s'innalza pesantemente da questa apertura che sembra un vero cratere d'un nuovo vulcano.

Il paucio è grande; il traballamento del suolo ha danneggiato la città vicina.

Francia

En trovato ieri assassinato a Lione il commissario di polizia del quartiere di Bellecour. Portava sul corpo quattro ferite mortali prodotte da arma tagliente.

Antero dell'assassinio pare sia un noto pregiudicato.

Austria-Ungheria

I progetti per l'abolizione del porto franco di Trieste sono compiuti, e saranno quanto prima sottoposti alla superiore approvazione.

Anche i progetti di sistemazione dei vari istituti di credito procedono colla massima attività: quantunque si siano incontrate gravissime difficoltà tecniche ed economiche, pure credesi che il progetto della generale riforma del porto di Trieste avrà quanto prima la sua attuazione. Il governo è disposto a favorire con ogni mezzo i nuovi progetti che verrebbero a creare di Trieste il centro commerciale di tutto l'impero, e il possibile concorrente ai porti della Germania del Nord.

Le spese ammonterebbero, compreso l'ampliamento dei docks, a 20 milioni di franchi.

Cose di Casa e Varietà

Funzione votiva. Ricordiamo che domani alle ore 11 al Santuario della B. V. dello Grazie si celebrerà la annuale funzione votiva decretata dalla nostra Città nel 1598 per la cessazione della peste che la desolava. Intervorrà insieme al R.mo Capitolo, S. Ecc. l'Arcivescovo il quale pur domani alla 8 1/2 nat. si reccherà al Santuario a celebrare la Santa Messa.

Sentenza assolutoria. Con magistrato sentenza il Pretore di Pordenone assolse ieri Don Francesco Gasparini arrestato di Prata imputato dalle autorità comunali di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Il consiglio comunale di Cividale ha votato ad unanimità la massima di tenere in economia, anziché per appalto, la esazione dei dazi nel prossimo quinquennio 1896-1900.

Infanticidio. Verso le due pom. del 23 aprile decorsa, dal fante Stella presso Palazzolo fu estratto il cadavere di un neonato, che sembra esser nato vivo e vitale. Era stato struzzato con un legaccio al collo.

L'acquedotto di Martignacco. Il Consiglio di Stato approvò le domande del comune di Martignacco per dichiarazione di pubblica utilità la costruzione dell'acquedotto.

Congresso e Concorso provinciale di Letterie. Il locale scelto per la Mostra e per il Congresso delle Letterie è il Teatro Nazionale. Il Comitato darà subito mano per apprestarlo convenientemente.

Gridiamo opportuno ricordare che il Concorso s'inaugurerà il 10 corrente maggio, il Congresso il 14; la chiusura si farà il 17.

L'iscrizione per formar parte del Congresso si riceve presso l'Ufficio della Associazione Agraria fino al 12.

Rinnovazione della lista dei giurati. Il Municipio di Udine ha pubblicato l'avviso per la rinnovazione della lista dei giurati nella quale devono iscriversi non più tardi del 31 luglio prossimo tutti quelli per quali concorrono le condizioni prescritte dalla legge. Coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

Disgrazia. Sorsoppi Francesco fa G. B. macellaro di Palmanova d'anni 19, mentre ieri l'altro torrava da Udine a Palma, quando fu sulla Piazza Vittorio Emanuele una ruota della vettura urtò in uno dei monumenti della Repubblica Veneta. Egli spiccò rapido un salto per balzare a terra; ma la madre Bonanni Domenica e la sorella Caterina gli furono sopra e ch'egli n'ebbe fratturata la gamba destra. Chiamato telegraficamente da Udine il distinto chirurgo dottor Sassi, questi, sentito anche prima il parere dei medici presenti, operò l'amputazione della gamba stessa.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 8 1/2 alle 8 pom. dalla banda del 40 reggimento fantaria sotto la bandiera Municipale:

1. Marcia « Il Ritorno » Bertini
2. Mazurka « Chi mi vuole? » Petrini
3. Sinfonia « Marta » Piovetti
4. Cantata « Elvira » Ernani Verdi
5. Cantone « Pietro Micca » Chiti
6. Polka « La Mascherata » Pezzina

Polligono di Spilimbergo. Abbiamo da Spilimbergo queste precise notizie circa l'arrivo delle milizie per l'esercitazioni di tiro in quel polligono.

1 Maggio — Distaccamento del 16.º regg. di Artiglieria.

2. id. — Commissione Militare mista del Genio e di Artiglieria.

3. id. — Distaccamento dell'8.º regg. di Artiglieria.

5. id. — La Brigata Artiglieria da montagna — Batterie quattro — 16.º regg.

1 Giugno — Due Brigate Artiglieria da campo — Batterie sei — 8.º regg.

20. id. — Altre due Brigate come sopra — Batterie sei.

10 Luglio — Brigata di Artiglieria a cavallo — Batterie quattro.

Sono dunque venti Batterie che intervengono alle esercitazioni del tiro di Artiglieria in questo polligono.

Lunedì incominceranno i lavori del Ponte militare attraverso il torrente Oso.

Il tempo che farà in maggio — E' sempre il *Triplo almanacco di Mathieu de la Drôme* che parla.

La predizione comincia con una bugia. « Nel tempo (ossì Mathieu) dal 29 aprile al 7 maggio! » Proprio bello il tempo di questi giorni!

« Dal 7 al 14 periodo di bel tempo. Gelo intenso nel Tirol.

« Continuazione del bel tempo dal 14 al 21 e mari agitati verso il 20.

Pioggie dirette in Francia, nell'Italia, l'Austria, la Baviera il Wurtemberg dal 21 al 28 e vento forte sul Mediterraneo e l'Adriatico il 21 e dal 24 al 26.

« Ingressamento dei fiumi in Francia, Spagna, Italia.

« Aquazzoni in Svizzera, in Lombardia e nella Francia orientale.

« In generale mese bello dal giorno 1 al 20, variabilissimo dal 20 al 28, bello dal 28 al 31.

« Vegetaz. uno su po' tardiva. Fioritura del frumento soddisfacente nell'Italia centrale e meridionale, in Spagna ed in Portogallo; bellissima nel Marocco, nell'Algeria, nella Tunisia e nella Tripolitania.

Diario Sacro

DOMENICA 3 maggio — Invenzione della S. Croce
LUNEDÌ 4 maggio — S. Maria.

MERCATI DI UDINE

Udine, 2 maggio 1885.

Cereali. La settimana si chiude coll'andamento mercato più animato d'affari in granoturco dei precedenti. Perciò i prezzi si fecero anche con maggior sostanzialità.

Altri articoli poco offerti. Sostanziamo che il frumento fuori mercato è in buona vista.

Diamo i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella a mercato compiuto.

Granaglie

Granoturco com. da 10.10	a	11.50	—
» Cinquantino » 9.10	a	9.80	—
» Stalione » 11.50	a	12.25	—
Segale » —	a	11.50	—
Fagioli di pian. » 13.	a	13.50	—
» Alpina » —	a	25.	—

Pollame. Scarso. Si vendettero i polli da L. 2 a 2.40 il paio. Galline da 4 a 5 secondo il merito.

Uova. Vendute 85,000 da L. 50 a 52 il mille con tendenza a ribassare.

Burro. Debole. Si vendettero 10 quintali pagandosi il Carna L. 1.70; Tarconio 1.75; Slavo 1.60 il chilog.

Foraggi. Deboli. Paglia sostentata.

TELEGRAMMI

Londra 1 — Lo *Standard* riassume così la situazione: L'Inghilterra propone alla Russia l'arbitrato di un servizio d'Europa sulla semplice questione di sapere se la Russia abbia violato l'accordo del 17 marzo. Si convenerà a Ginevina un Consiglio per esaminare la proposta.

Stoccolma 1 — Confermasi che la Svezia ha preso l'iniziativa dei negoziati fra la Svezia, la Norvegia e la Danimarca per trovare il modo di dichiarare la neutralità del Baltico nel caso di una guerra anglo-russa.

Londra 1 — La smemolata dell'avanzarsi dei russi tranquillò gli animi. Il *Daily News* smontava qualsiasi ultimatum inglese o russo. I negoziati non prosieguono ancora questa forma perentoria. Smeatich pare l'occupazione inglese di Portsmouth.

Un incrociatore trovavasi dinanzi a questa piazza, ciò originò le voci dell'occupazione.

Londra 30 — *Commons* — Ghilders presentando il bilancio dice che il deficit del 1884 ascendeva a 1,050,806 sterline.

Valuta le spese per 1885 in 38,872,000 non compreso il credito di 11 milioni; le entrate in 35,180,000; quindi un deficit di 3,732,000; aggiungendovi il credito di 11 milioni o i crediti supplementari di 200,000 il deficit ascende a 14,932,000.

Per far fronte a questo deficit propone di aumentare l'imposta sulla rendita di 3 pence per sterlina e di modificare alcune imposte e dazi.

In seguito a queste modificazioni il deficit si riduce a 2,312,000 che propone di trattare con operazione simile a quella relativa al fondo di ammortamento per 1886.

Dopo lunga discussione le proposte del bilancio vengono approvate in prima lettura.

Vienna 1 — La scorsa notte a Vienna nella bassa ed alta Austria, nella Stiria e nel Salisburgo, scosse abbastanza forti di terremoto. A Kuidberg (Stiria) molte case furono danneggiate, un morto.

STATO CIVILE

BOLET. SETT. dal 26 aprile al 2 maggio 1885.

Nasce

Nati vivi maschi	6	femmine	3
« morti »	1	»	1
Esposti	1	»	1

Totale N. 13.

Morti a domicilio

Francesco Bonani fu Giovanni d'anni 69 falegname — Maria Chiaro-Driussi fu Antonio d'anni 32 casalinga — Girolamo Zuffani fu Giovanni d'anni 39 cappellaio — Rosa Iannisi fu Domenico d'anni 58 casalinga Lucia Pascottini-Fornara fu Gio. Battista d'anni 94 agiata — Mons. Domenico Smeda fu Giuseppe d'anni 75 canonico — Costantino Talotti fu Giovanni d'anni 60 zattaro — Pietro Foschiatti fu Antonio d'anni 37 agricoltore — Rosa Guatti-Canali fu Domenico d'anni 75 possidente — Luca Schelini fu Luca d'anni 83 conciapelli — Luigi Tomiatti di Giuseppe di giorni 22.

Morti nell'Ospedale civile

Anna Burini fu Angelo d'anni 33 casalinga — Maria Bartolomeo-Benedetti di Giovanni d'anni 32 casalinga — Maria Bertoldi di Giuseppe d'anni 2 e mesi 9 — Enrica Comelli-Gerometta fu Luigi d'anni 77 casalinga.

Totale n. 15

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Sante Clocchiatti manovale ferroviario con Teresa Blason casalinga — Domenico Zenarola agricoltore con Giulia Zilli contadina — Fulgenzio Adami falegname con Luigia-Leonizia Zilli casalinga — Pietro Sivon impiegato ferroviario con Enrica Barguati agiata — Felice Cristante impiegato ferroviario con Elena Modotti casalinga — Benito Capitano facchino con Maria Platino casalinga — Giovanni d'Ambraglio fornajo con Maria De Lenart serva — Giacomo Antonio Sincon fornajo con Lucia Linda casalinga — Giuseppe Lastrucci impiegato ferroviario con Maria Nardi casalinga.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Giuseppe Marinatto negoziante con Rosa Bolzico casalinga — Eugenio Beltrame falegname con Maria Teigel serva — Dott. Alfredo Giuffridi capitano medico con Bianca Tondelli possidente.

NOTIZIE DI BORSA

2 maggio 1885

Ind. It. 5.00 god. 1. gen. 1885 da L. 92.20 a L. 92.80	
Id. 1. 1. luglio 1885 da L. 90.50 a L. 90.60	
Ind. austr. in carta da F. 79.80 a F. 80.	
Id. in argento da F. 80. — a F. 80.50	
Fior. est. da L. 202.50 a L. 203.	
Banconote austr. da L. 202.50 a L. 203.	

CARLO MORO gerente responsabile.

ALL' OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio 13 — UDINE

Trovansi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento, e di metallo. Tutto lo novità del giorno cioè: orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi, orologi senza sfere *Pall-weber* ecc. Catene d'oro e d'argento, orologi a pendolo Regolatori, Pendolo orologi, Cuck, Sveglie, ed orologi da parete di vario forme, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assumo anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito macchine da cucire delle migliori fabbriche.

BIRRA

DELLA FABBRICA

DEI

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

Deposito in Udine presso il signor O. Burghart riempito la stazione ferroviaria.

Qualità eccellente che mai interdice. Al prezzo di Lire 42 l'ettolitro tutto in barili da 50 che da 25 litri posta a magazzino o fornita.

Barili vuoti da ritirarsi franchi di ogni spesa.

